I

(Comunicazioni)

CONSIGLIO

POSIZIONE COMUNE (CE) N. 55/2002

definita dal Consiglio il 30 settembre 2002

in vista dell'adozione della decisione n. . . ./2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del . . . relativa al programma statistico comunitario 2003-2007

(2002/C 275 E/01)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 285,

vista la proposta della Commissione ([1]),

visto il parere del Comitato economico e sociale ([2]),

previa consultazione del Comitato delle regioni,

deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 251 del trattato ([3]),

considerando quando segue:

(1) Il regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio, del 17 febbraio 1997, relativo alle statistiche comunitarie ([4]), dispone l'adozione di un programma statistico comunitario.

(2) Il regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio stabilisce i principi della produzione delle statistiche comunitarie e si applica alla presente decisione.

(3) L'unione economica e monetaria esige un considerevole impegno per la fornitura di statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti relative alla Comunità.

(4) A norma del regolamento (CE) n. 322/97, per formulare, applicare, controllare e valutare le proprie politiche la Comunità deve poter accedere tempestivamente ad informazioni statistiche aggiornate, affidabili, pertinenti, comparabili fra Stati membri e prodotte con la massima efficacia possibile.

(5) La disponibilità di statistiche comparabili aggiornate di buona qualità è spesso una condizione necessaria per attuare le politiche comunitarie.

(6) Al fine di garantire la coerenza e la comparabilità delle informazioni statistiche nella Comunità è necessario stabilire un programma statistico comunitario quinquennale che individui gli orientamenti, i settori principali e gli obiettivi delle azioni previste in relazione a tali priorità.

(7) A tal fine, le autorità comunitarie dovrebbero garantire statistiche comparabili e di alta qualità.

(8) Il metodo specifico di elaborazione delle statistiche comunitarie richiede una cooperazione particolarmente stretta nell'ambito di un sistema statistico comunitario in corso di sviluppo, tramite il comitato del programma statistico, istituito dalla decisione 89/382/CEE, Euratom ([5]), per quanto riguarda l'adeguamento del sistema, in particolare attraverso l'adozione degli strumenti giuridici necessari per ottenere dette statistiche comunitarie. Va tenuto conto dell'onere che ciò comporta per gli interpellati, siano essi imprese, famiglie o individui.

(9) La produzione di statistiche comunitarie nel quadro legislativo del programma quinquennale è di competenza delle autorità nazionali a livello nazionale e dell'autorità comunitaria (Eurostat) a livello comunitario.

(10) Per raggiungere questo obiettivo, è necessaria una cooperazione stretta, coordinata e coerente tra l'Eurostat e le autorità nazionali.

([1]) GU C 75 E del 26.3.2002, pag. 274.

([2]) GU C 125 del 27.5.2002, pag. 17.

([3]) Parere del Parlamento europeo del 25 aprile 2002 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale), posizione comune del Consiglio del 30 settembre 2002 e decisione del Parlamento europeo del . . . (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale).

([4]) GU L 52 del 22.2.1997, pag. 1.

([5]) GU L 181 del 28.6.1989, pag. 47.

(11) A tal fine, l'Eurostat dovrebbe garantire il coordinamento in varie forme tra le autorità nazionali per mezzo di una rete che rappresenti il Sistema statistico europeo (SSE) per assicurare la fornitura tempestiva di statistiche rispondenti alle necessità delle politiche dell'Unione europea.

(12) Misure dettagliate per l'attuazione di specifiche azioni statistiche possono essere affidate al SEE dalla Commissione, che dovrebbe decidere gli obiettivi e le misure in questione.

(13) Inoltre, per l'attuazione del presente programma, conformemente al regolamento (CE) n. 322/97, alla Commissione sono affidati determinati compiti di natura attuativa o esecutiva, definiti in atti relativi a specifiche azioni statistiche.

(14) Può essere presa in considerazione l'eventualità che alcuni di tali compiti, attualmente eseguiti a livello della Commissione, siano assunti, ad esempio, da un organismo esecutivo specializzato.

(15) In taluni settori contemplati da varie politiche comunitarie è importante procedere a una scomposizione dei dati per genere.

(16) La presente decisione stabilisce, per tutta la durata del programma, una dotazione finanziaria che costituisce per l'autorità di bilancio, nel quadro della procedura di bilancio annuale, il riferimento principale ai sensi del punto 33 dell'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio [1].

(17) A norma dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 322/97, le grandi linee del presente programma sono state sottoposte al comitato del programma statistico, al comitato consultivo europeo dell'informazione statistica nei settori economico e sociale istituito dalla decisione 91/116/CEE del Consiglio [2] e al comitato delle statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti istituito dalla decisione 91/115/CEE del Consiglio [3],

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Istituzione del programma statistico

È istituito il programma statistico comunitario per il periodo 2003-2007 (di seguito denominato «il programma»). Il programma figura negli allegati.

L'allegato I definisce gli orientamenti, i settori principali e gli obiettivi delle azioni previste durante tale periodo e presenta una sintesi dei fabbisogni statistici in relazione alle necessità politiche dell'Unione europea, articolate secondo i titoli del trattato.

L'allegato II presenta una sintesi dei temi di lavoro di Eurostat.

Articolo 2

Obiettivi e priorità politiche

Tenendo conto delle risorse a disposizione delle autorità nazionali e della Commissione, il presente programma rispecchia le principali priorità della politica comunitaria:

— unione economica e monetaria,

— allargamento dell'Unione europea,

— competitività, sviluppo sostenibile e agenda sociale.

Esso assicura inoltre il mantenimento del supporto statistico esistente per le decisioni relative alle politiche attuali e il soddisfacimento di ulteriori esigenze derivanti da nuove iniziative politiche della Comunità. Tiene conto dell'esigenza di un riesame permanente delle priorità statistiche e della necessità delle statistiche prodotte, al fine di sfruttare al meglio le risorse disponibili e ridurre al minimo gli oneri di risposta.

Inoltre, la Commissione garantisce statistiche comparabili di alta qualità.

Articolo 3

Finanziamento

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente programma per il periodo 2003-2007 è fissata in 192 500 000 EUR.

Per il periodo 2003-2006 l'importo previsto è di 150 727 000 EUR. Per il 2007 l'importo è di 41 773 000 EUR. Quest'ultimo importo è considerato confermato se è compatibile con le prospettive finanziarie in vigore per il periodo che inizia nel 2007.

Gli stanziamenti annuali sono autorizzati dall'autorità finanziaria entro i limiti delle prospettive finanziarie.

Articolo 4

Relazioni

Nel corso del terzo anno di attuazione del programma la Commissione prepara una relazione intermedia che ne illustra lo stato di avanzamento e la presenta al comitato del programma statistico.

---

[1] GU C 172 del 18.6.1999, pag. 1.

[2] GU L 59 del 6.3.1991, pag. 21. Decisione modificata dalla decisione 97/255/CE del Consiglio (GU L 102 del 19.4.1997, pag. 32).

[3] GU L 59 del 6.3.1991, pag. 19. Decisione modificata dalla decisione 96/174/CE del Consiglio (GU L 51 dell'1.3.1996, pag. 48).

Al termine del periodo coperto dal programma la Commissione, previa consultazione del comitato del programma statistico, presenta un adeguato rapporto di valutazione sull'attuazione del programma, tenendo conto dei pareri di esperti indipendenti. Tale rapporto è completato entro la fine del 2008 e quindi trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio.

Articolo 5

Entrata in vigore

La presente decisione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Articolo 6

Destinatari

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a . . .

Per il Parlamento europeo	*Per il Consiglio*
Il Presidente	*Il Presidente*

ALLEGATO I

PROGRAMMA STATISTICO QUINQUENNALE: ORIENTAMENTI

INTRODUZIONE

1. La necessità di informazioni statistiche per le politiche dell'UE

Le istituzioni e i cittadini dell'UE devono poter disporre di strumenti concreti per verificare la necessità e lo stato d'avanzamento delle iniziative politiche europee. Informazioni statistiche di elevata sono essenziali per rispondere a questa esigenza. Eurostat (Istituto statistico delle Comunità europee) ha come compito principale l'elaborazione e la diffusione di informazioni pertinenti e aggiornate riguardanti un'ampia gamma di aspetti sociali, economici e ambientali, a sostegno delle politiche attuali e future dell'UE. In una Europa elettronica (*e*Europe) in evoluzione, le informazioni statistiche devono essere rese disponibili nella forma e al momento voluti dall'utente. Nel corso del periodo di questo programma altri sforzi dovranno essere dispiegati affinché i cittadini abbiano accesso ad una quantità sempre maggiore di informazioni di base sull'evoluzione dell'economia, della società e dell'ambiente nell'Unione europea. Il SSE (Sistema statistico europeo) deve sviluppare ulteriormente le proprie strutture e strategie affinché il sistema nel suo insieme mantenga e sviluppi la qualità e l'efficacia necessarie per rispondere alle esigenze di tutti gli utenti.

Struttura dell'allegato

Il presente allegato si concentra sugli elementi politici determinanti del programma di lavoro e fornisce una sintesi dei fabbisogni statistici europei considerati nella prospettiva delle necessità politiche dell'Unione europea, definite in base ai titoli secondo cui si articola il trattato che istituisce la Comunità europea.

Per ciascuno di questi titoli, il presente allegato riporta:

— l'indirizzo di massima dell'attività statistica da svolgere nel corso del quinquennio per i singoli settori e i piani d'azione specifici previsti, compresi gli atti giuridici prevedibili,

— i settori d'attività statistica a sostegno delle politiche del titolo secondo i temi di attività statistica definiti nel quadro della gestione basata sull'attività.

2. Strategie di attuazione

a) *Obiettivi*

L'attuazione del programma di lavoro terrà conto degli obiettivi definiti nel piano d'impresa Eurostat. Tale programma sarà attuato tenendo conto del rapporto costi/benefici di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 322/97. Tali obiettivi sono:

— Eurostat al servizio della Commissione,

— Eurostat al servizio delle altre istituzioni europee e di tutti gli utenti,

— contribuire al mantenimento e allo sviluppo del Sistema statistico europeo,

— accrescere la motivazione e la soddisfazione del personale,

— migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi,

— incrementare la produttività interna.

b) *Produzione statistica*

In collaborazione con i propri partner del SSE, Eurostat metterà in atto processi di produzione che garantiscano alle statistiche europee il livello di qualità necessario ai fini della gestione della politica dell'UE. Particolare importanza assumeranno le statistiche relative alla zona euro.

Eurostat e i partner del SSE sottoporranno ad un esame permanente le informazioni statistiche comunitarie e nazionali per assicurare la loro rispondenza ai bisogni reali delle politiche comunitarie e nazionali e la piena integrazione dei due aspetti.

c) *Efficacia dell'attuazione*

La Commissione valuterà costantemente i propri metodi di lavoro per far sì che le risorse siano utilizzate nel modo più efficace. Certi compiti nel settore delle statistiche potranno essere individuati come adatti ad essere attuati e seguiti da un'agenzia esecutiva. L'istituzione di una simile agenzia esecutiva sarebbe preceduta da un'analisi completa conformemente alle disposizioni del Consiglio e della Commissione relative a tali organismi. I partner del SSE saranno consultati tramite il comitato del programma statistico e riceveranno informazioni esaurienti su tale processo.

d) *Attuazione di bilancio del programma*

I fondi stanziati per le informazioni statistiche in base al presente programma sono soggetti alla procedura di bilancio annuale, senza pregiudizio per i fondi stanziati in base ad altri atti giuridici. Le risorse saranno impiegate:

— per la produzione di statistiche, secondo la definizione di cui al regolamento (CE) n. 322/97, compresi lo sviluppo e la gestione di sistemi di informazioni statistiche e dell'infrastruttura necessaria,

— per erogare contributi finanziari ai partner del SSE (Eurostat prevede di concludere accordi quadro con tali partner),

— per l'assistenza tecnica e amministrativa e per altre misure di supporto.

3. **Priorità**

La gestione delle priorità dei lavori statistici si basa su quattro diverse categorie di attività.

a) *Esigenze dettate dalle politiche comunitarie*

Le implicazioni statistiche dei principali settori della politica comunitaria sono quelle attualmente individuate dalla Commissione e possono essere sintetizzate come segue:

— unione economica e monetaria: tutte le statistiche necessarie per la fase III dell'UEM e il patto per la stabilità e la crescita,

— allargamento dell'UE: inclusione degli indicatori statistici di importanza essenziale per i negoziati d'adesione e per l'integrazione nel SSE dei paesi candidati,

— competitività, sviluppo sostenibile e agenda sociale: in particolare, statistiche sul mercato del lavoro, l'ambiente, i servizi, le condizioni di vita, le migrazioni e *e*Europe,

— coordinamento aperto: fornire indicatori e relative statistiche, sulla base di metodologie avanzate e risultati armonizzati, conformemente al mandato impartito dal Consiglio europeo.

b) *Principali progetti*

Riguardano i principali settori d'attività necessari per assicurare il funzionamento del sistema. Sarà applicato un metodo formale di gestione dei progetto, come segue:

— Attività infrastrutturali

Consolidamento del funzionamento del SSE in un'Europa approfondita ed allargata. Saranno realizzati vari strumenti di collaborazione fra gli organismi nazionali di statistica ed Eurostat, che si baseranno essenzialmente sullo scambio di dati fra le autorità statistiche nazionali, la specializzazione degli Stati membri in alcuni settori specifici e la flessibilità nella realizzazione di indagini statistiche, in alcuni casi a livello di UE.

Sviluppo di un sistema in grado di rispondere a necessità politiche in evoluzione e, nel contempo, del dialogo fra statistici e politici, per garantire la flessibilità della risposta e la pertinenza dei prodotti statistici.

Lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica a livello della Commissione e degli Stati membri mirerà a garantire una maggiore produttività, una riduzione degli oneri di risposta e un accesso più facile degli utenti alle informazioni statistiche.

La partecipazione di Eurostat alle iniziative «*e*-Commissione» ed «*e*Europe» come pure l'accesso del SSE ai programmi di ricerca e sviluppo e al programma di scambio di dati fra le amministrazioni (IDA) assicureranno la cooperazione e la sinergia fra gli sforzi della Comunità e quelli nazionali.

L'assicurazione qualità e la base scientifica delle statistiche comunitarie saranno il risultato di una stretta cooperazione fra gli statistici ufficiali e quelli accademici.

— Progetti specifici

Statistiche sulla nuova economia, compresi settori come la società dell'informazione e l'innovazione.

Statistiche sulla ricerca e lo sviluppo, compresa l'analisi comparativa delle politiche nazionali di RST.

Statistiche congiunturali.

Indicatori a supporto delle politiche per uno sviluppo sostenibile.

Indicatori di esclusione sociale e povertà.

c) *Supporto statistico alle politiche in corso*

Proseguimento di attività statistiche a sostegno di politiche comunitarie esistenti quali l'agricoltura, la politica regionale e il commercio estero.

d) *Altri settori*

Altri settori della raccolta di dati statistici non citati in precedenza, ma necessari per ragioni politiche.

Per le attività che rientrano in queste priorità le caratteristiche dei dati sono state in generale definite da Eurostat e dagli Stati membri nell'ambito del comitato del programma statistico e del comitato delle statistiche monetarie, finanziarie e della bilancia dei pagamenti, conformemente al regolamento del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie e ai principi adottati per quanto riguarda le decisioni concernenti la gestione del lavoro.

4. **Sussidiarietà**

Il quadro legislativo è costituito da:

1. decisione 89/382/CEE, Euratom del Consiglio, del 19 giugno 1989, che istituisce un comitato del programma statistico delle Comunità europee [1];

2. regolamento (CE) n. 322/97;

3. decisione 97/281/CE della Commissione, del 21 aprile 1997, sul ruolo di Eurostat riguardo alla produzione di statistiche comunitarie [2].

Eurostat ha il compito di fornire statistiche comunitarie rispondenti alle necessità politiche dell'UE. Eurostat può assolvere questo compito solo con la collaborazione delle autorità statistiche degli Stati membri. Le attività svolte si basano quindi sempre sul principio fondamentale della sussidiarietà e la collaborazione coinvolge un gran numero di agenzie partner, ma principalmente gli istituti nazionali di statistica degli Stati membri dell'UE.

5. **L'equilibrio fra esigenze e risorse**

Il SSE deve vigilare sull'equilibrio tra il fabbisogno di informazioni ai fini delle politiche comunitarie e le risorse necessarie a livello comunitario, nazionale e regionale per fornire tali informazioni. Lo stanziamento di risorse adeguate nel contesto nazionale è di particolare importanza per rispondere alle esigenze di informazione statistica che le decisioni comunitarie implicano. È però importante anche mantenere una sufficiente flessibilità per consentire alle autorità nazionali di soddisfare nel modo più efficace in rapporto ai costi le esigenze di informazione statistica della Comunità.

Per sostenere una strategia basata su una scelta equilibrata delle priorità, il processo di programmazione annuale dovrebbe prevedere che si riesamini, su base permanente, se siano ancora necessarie le statistiche della Comunità esistenti, individuando quelle che potrebbero essere ridotte o interrotte. Detto riesame deve essere effettuato in stretta collaborazione con i principali utenti delle statistiche, quale importante elemento per l'introduzione di nuove iniziative statistiche.

Il presente allegato identifica le statistiche che costituiscono il necessario supporto delle politiche comunitarie. Nel contesto della gestione complessiva delle risorse, il grado di priorità delle varie componenti dell'attività statistica è definito in base agli indirizzi generali sopra enunciati.

---

[1] GU L 181 del 28.6.1989, pag. 47.

[2] GU L 112 del 29.4.1997, pag. 56.

PROGRAMMA STATISTICO QUINQUENNALE: OBIETTIVI ED AZIONI

ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

Implicazioni statistiche

Si prevede che i negoziati si concluderanno con un trattato di adesione per alcuni paesi candidati durante il periodo di validità del programma 2003-2007. Per il seguito e il potenziale completamento di tali trattative, la Commissione deve potersi basare su una serie completa di statistiche affidabili, comparabili, da un punto di vista metodologico, con quelle dei paesi dell'Unione europea. L'Unione dovrà quindi far fronte a due diverse sfide:

— integrare i potenziali nuovi membri in tutti i meccanismi comunitari, inclusi, per esempio, i bilanci delle risorse proprie, i fondi strutturali e tutte le altre problematiche e programmi,

— continuare a preparare gli altri candidati e aiutarli a raggiungere la piena conformità alla vigente legislazione comunitaria.

In entrambi i casi non sono da sottovalutare le elevate esigenze imposte alla produzione statistica dei paesi candidati, da verificare e comunicare mediante Eurostat. Evidentemente, sono indispensabili le statistiche economiche di base, come la distribuzione settoriale e regionale della creazione del PIL, la popolazione e l'occupazione. Gli altri settori chiave sono quelli che misurano l'attuazione del mercato unico, cioè le attività con effetto transfrontaliero come gli scambi di merci, gli scambi di servizi e la libertà di stabilimento, la bilancia dei pagamenti, i flussi di capitali, la mobilità delle persone (lavoratori emigrati, immigrazione, richieste di asilo politico, ecc.), la produzione e la struttura industriali, con particolare attenzione alla capacità produttiva, ecc. In generale, la produzione statistica deve fornire una base alla politica comunitaria nei settori interessati e rispondere alle esigenze poste dall'unione monetaria. Inoltre, vi è una domanda di statistiche in settori sensibili per i negoziati d'adesione, a sostegno delle principali politiche dell'UE come l'agricoltura, i trasporti, le regioni e l'ambiente.

Riepilogo

Nel corso del quinquennio, i lavori si concentreranno su:

— consolidamento della raccolta di dati armonizzati per i negoziati e a fini interni dell'UE,

— assistenza continua ai paesi candidati e ai nuovi membri perché migliorino i propri sistemi statistici, al fine di soddisfare i requisiti comunitari, inclusa un'informazione tempestiva su ogni nuova legislazione comunitaria.

TITOLO I

Libera circolazione delle merci

Implicazioni statistiche

L'entrata in vigore del mercato unico nel 1993 ha portato all'introduzione di un sistema per la rilevazione statistica degli scambi di merci fra Stati membri (Intrastat) che ha ridotto l'onere gravante sui fornitori di informazioni e ha così permesso di dare una risposta più adeguata alle esigenze dell'unione economica e monetaria. Tuttavia, la riduzione dell'onere è stata limitata dalla volontà delle autorità nazionali e di numerose associazioni di categoria di mantenere un sistema di statistiche dettagliate sul commercio intracomunitario, compatibili con le statistiche extracomunitarie.

Conformemente al piano strategico approvato nel 1999 da Eurostat e dagli Stati membri, i nuovi adeguamenti del sistema saranno esaminati e collaudati prima di qualunque riforma della legislazione. Il nuovo sistema dovrebbe quindi essere incentrato sulla fornitura di dati che soddisfino le esigenze della Comunità, secondo rigorosi requisiti qualitativi in termini di copertura, affidabilità e disponibilità. Il contenuto dei dati dovrebbe essere definito in modo da semplificare i requisiti attuali, tenendo conto, nel contempo, dell'evoluzione delle esigenze con il progredire dell'integrazione europea. Si adotterà anche un'azione per migliorare l'affidabilità delle statistiche sui prezzi delle importazioni e delle esportazioni, per consentire una misura più efficace della competitività interna dei prodotti dell'Unione.

Parallelamente, le possibili conseguenze del passaggio ad un sistema comune di IVA saranno analizzate attraverso la valutazione delle fonti delle informazioni amministrative o statistiche che possono essere usate come riferimento, e sarà data priorità al mantenimento del collegamento con il sistema IVA e con l'uso del registro generale delle imprese.

Riepilogo

Alla fine del programma quinquennale, la Commissione avrà adeguato e migliorato i sistemi di rilevazione statistica degli scambi di merci fra Stati membri e con paesi terzi, tenendo conto dello sviluppo delle esigenze di informazioni e del contesto economico e amministrativo.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO I — LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	53 Scambi di merci
Altri temi collaterali di rilievo	44 Statistiche sull'attività economica delle imprese
	45 Energia
	48 Trasporti
	64 Produzione vegetale
	65 Produzione animale
	66 Statistiche agroindustriali

TITOLO II

Agricoltura

Implicazioni statistiche

Agricoltura

La politica agricola comune (PAC) assorbe quasi metà del bilancio comunitario. La Commissione ha perciò un compito fondamentale in relazione alla PAC, con il ruolo consueto di formulazione, controllo, valutazione e adeguamento della politica. Alla Commissione è delegata un'ampia competenza per la gestione corrente. Lo sforzo principale nel quinquennio 2003-2007 sarà, come nel programma 1998-2002, di gestire questo grande insieme di statistiche e di mantenerlo aggiornato. Particolare attenzione continuerà ad essere posta sulla dimensione ambientale, con lo sviluppo delle statistiche necessarie per l'analisi dell'interconnessione fra l'agricoltura e l'ambiente, incluso il miglioramento delle statistiche sull'uso dei fertilizzanti e dei pesticidi, sull'agricoltura biologica e sulle azioni necessarie per mantenere la biodiversità e gli habitat rurali.

Il quadro di gestione del piano di azione tecnica per le statistiche sull'agricoltura (TAPAS) offre un approccio collettivo e trasparente al miglioramento costante dell'uso delle risorse nazionali e comunitarie disponibili per la produzione delle statistiche sull'agricoltura. Le statistiche prodotte saranno usate su più larga scala (per esempio modellizzazione, accesso diretto da parte degli Stati membri e delle istituzioni europee).

Saranno realizzate due azioni orientate verso il futuro. Saranno formulate statistiche dell'agricoltura per soddisfare le esigenze della PAC nei prossimi sette o dieci anni, tenendo conto del modo in cui la PAC potrebbe cambiare in seguito alle riforme derivanti dall'«Agenda 2000». Il lavoro sui dati agroambientali sarà ulteriormente sviluppato. In particolare, si continuerà a lavorare sugli indicatori dell'integrazione delle considerazioni ambientali nella PAC e sugli indicatori operativi del paesaggio. Si presterà inoltre attenzione alla crescente esigenza di informazioni sugli aspetti dell'agricoltura relativi al consumatore/benessere e al supporto statistico alla componente di sviluppo rurale della PAC. Le conclusioni della revisione indipendente completa del sistema attuale saranno utilizzate per adeguare l'insieme delle statistiche comunitarie sull'agricoltura, per essere in grado di soddisfare le nuove esigenze individuate o quelle modificate. Il secondo compito è quello di stabilire un flusso regolare di dati comparabili, provenienti da fonti ufficiali, per tutti i paesi candidati all'adesione.

Silvicoltura

In questo settore particolare attenzione deve essere prestata alla continuazione e al miglioramento della collaborazione con le organizzazioni internazionali, innanzitutto per lo sviluppo di statistiche sulla silvicoltura di miglior qualità, compresi gli specifici criteri ed indicatori necessari per una gestione ambientale e una gestione sostenibile delle foreste. Parallelamente, devono essere sviluppate le informazioni sulla gestione dei settori derivati dal legno. Sarà necessario tener conto delle conseguenze degli accordi di Bonn nel contesto dell'accordo di Kyoto per gli sviluppi in questo lavoro.

P e s c a

Gli sviluppi futuri nell'ambito della politica comune della pesca (PCP) si concentreranno sull'integrazione delle varie componenti, dalla biologia alle risorse, passando per il maggior controllo delle attività dei pescherecci. È improbabile che tali misure comportino un'ulteriore domanda di dati e lo sforzo principale nei prossimi anni sarà incentrato sul consolidamento e il miglioramento dei flussi di dati (completezza, tempestività, coerenza, comparabilità e accessibilità) in base alla legislazione esistente.

Le conseguenze sociali ed economiche della limitazione alle attività dei pescherecci e della riduzione delle dimensioni della flotta di pescherecci dell'UE determinano una crescente domanda di dati sui parametri che permettono di verificare la situazione sociale ed economica. È probabile che tali sviluppi siano importanti elementi nella rinegoziazione della PCP nel 2002. Eurostat seguirà dette trattative da vicino, per assicurarsi che il programma di statistiche sulla pesca continui a riflettere la necessità di dati della PCP.

Riepilogo

Nel corso del quinquennio la Commissione si adopererà per:

— applicare il sistema TAPAS per migliorare progressivamente l'insieme esistente di statistiche sull'agricoltura, essenzialmente per quanto riguarda la qualità, la comparabilità, i risparmi in termini di efficienza, la semplificazione e la tempestività,

— pianificare lo sviluppo di statistiche sull'agricoltura al fine di soddisfare le esigenze future della PAC,

— fornire indicatori per una migliore integrazione delle considerazioni ambientali nella PAC e delle informazioni sugli aspetti dell'agricoltura relativi al consumatore/benessere,

— collaborare all'elaborazione di dati comparabili nei paesi candidati all'adesione,

— consolidare, migliorare ed estendere (indicatori) le statistiche sulla silvicoltura,

— consolidare e migliorare la qualità delle statistiche sulla pesca.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO II — AGRICOLTURA	
Temi di lavoro principali necessari per questo settore d'intervento	61 Utilizzazione del suolo e zone rurali
	62 Strutture agricole
	63 Prezzi e redditi agricoli
	64 Produzione vegetale
	65 Produzione animale
	66 Statistiche agroindustriali
	67 Coordinamento e riforma delle statistiche agricole
	68 Statistiche della silvicoltura
	69 Statistiche della pesca
Altri temi collaterali di rilievo	53 Scambi di merci
	70 Sviluppo sostenibile
	72 Statistiche regionali
	74 Informazioni geografiche e locali

TITOLO III

Libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali

Implicazioni statistiche

Le statistiche della bilancia dei pagamenti dell'UE forniscono informazioni assai dettagliate sul commercio di servizi e sugli investimenti diretti. Le statistiche sul commercio delle filiali estere sono attualmente in fase di sviluppo. Anche se tutte queste statistiche vengono sviluppate essenzialmente in risposta all'accordo generale sugli scambi di servizi (GATS) e quindi per fornire informazioni sulle operazioni con paesi esterni alla Comunità, gli Stati membri le considerano essenziali per continuare a stabilire una bilancia dei pagamenti nazionale (che include quindi i flussi intracomunitari), anche senza unione economica e monetaria. Attualmente, le statistiche prodotte riguardano sia il commercio extracomunitario sia quello intracomunitario e, pertanto, le esigenze del mercato unico. Tuttavia, esiste un rischio di incertezza in relazione a queste informazioni. Inoltre, i sistemi di raccolta dei dati sulla bilancia dei pagamenti sono attualmente in fase di ristrutturazione (cfr. titolo VII). Le esigenze della Commissione in questo settore devono pertanto essere verificate e ridefinite.

Sarà realizzato un sistema di indicatori della globalizzazione. Nuovi strumenti statistici basati sullo scambio di dati fra gli istituti nazionali di statistica e sulla raccolta di informazioni a livello europeo saranno usati come base per lo sviluppo di questo settore.

L'individuazione e il monitoraggio delle consociate estere (FATS) consentiranno l'europeizzazione e l'internazionalizzazione dei sistemi di produzione da rilevare.

Le statistiche tenderanno sempre più ad analizzare il turismo sostenibile unitamente allo sviluppo sostenibile, sviluppando conti satellite.

Dovrà essere attuata la decisione del Consiglio relativa alle statistiche sul settore audiovisivo. Eurostat proseguirà quindi l'attività intrapresa nel 1999 per creare un'infrastruttura d'informazione statistica comunitaria relativa all'industria e ai mercati del settore audiovisivo e dei settori collegati. Dovrà inoltre essere creata una base giuridica per le statistiche delle telecomunicazioni.

Sarà gradualmente istituito un sistema flessibile e adattabile di raccolta delle informazioni sugli indicatori della società dell'informazione in base alle indagini esistenti o nuove, secondo le priorità fissate dal Consiglio.

Riepilogo

Nel corso del quinquennio la Commissione si adopererà per:

— Sviluppare un insieme stabile e flessibile di indicatori della globalizzazione,

— Sviluppare un insieme stabile e flessibile di indicatori della società dell'informazione, inclusi i servizi audiovisivi,

— Progredire nello sviluppo di conti satellite nel settore del turismo.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO III — LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE, DEI SERVIZI E DEI CAPITALI	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	44 Statistiche sull'attività economica delle imprese
	48 Trasporti
	49 Società dell'informazione
	50 Turismo
	54 Scambi di servizi e bilancia dei pagamenti
Altri temi collaterali di rilievo	57 Statistiche per l'analisi del ciclo congiunturale
	70 Sviluppo sostenibile
	71 Statistiche dell'ambiente

TITOLO IV

Visti, asilo, immigrazione ed altre politiche relative alla libera circolazione delle persone

Implicazioni statistiche

La competenza comunitaria nel settore dell'immigrazione e dell'asilo è stata stabilita con l'entrata in vigore del trattato di Amsterdam il 1º maggio 1999. Su richiesta del Consiglio europeo, nel novembre 2000 la Commissione ha presentato due comunicazioni per avviare un dibattito all'interno della Comunità sugli aspetti a lungo termine di una politica comune dell'UE. Entrambe le comunicazioni affrontano la questione delle statistiche in questa prospettiva. La comunicazione sulla politica comunitaria in materia d'immigrazione [1] sottolinea il fatto che sono necessarie maggiori informazioni sui flussi migratori e sulle caratteristiche delle migrazioni dentro e fuori l'UE. La comunicazione sull'asilo [2] afferma che, per stabilire e attuare il sistema comune europeo di asilo, è necessaria un'analisi approfondita della portata dei flussi migratori e delle loro origini, come pure un'analisi delle caratteristiche delle richieste di protezione e della risposta alle stesse. L'allargamento dell'UE e lo sviluppo della collaborazione con i paesi del bacino del Mediterraneo accresceranno l'esigenza di informazioni statistiche in questi settori.

Riepilogo

Nel corso del quinquennio la Commissione:

— predisporrà una nomenclatura più standardizzata nei settori delle migrazioni e dell'asilo, congiuntamente alle autorità nazionali,

— migliorerà la gamma e la qualità delle statistiche in questo settore per soddisfare i requisiti iniziali contenuti nella comunicazione della Commissione sull'argomento.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO IV — VISTI, ASILO, IMMIGRAZIONE ED ALTRE POLITICHE RELATIVE ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	31 Popolazione

TITOLO V

Trasporti

Implicazioni statistiche

Le statistiche comunitarie dei trasporti sono necessarie come base della politica comune dei trasporti (articoli 70-80) e della componente «trasporti» delle reti transeuropee (TEN) (articoli 154-156).

I trasporti sono inoltre una parte importante delle politiche regionali e ambientali della Comunità (cfr. titoli XVII e XIX) e particolare attenzione dovrà essere dedicata agli indicatori di sviluppo sostenibile.

Le statistiche comunitarie dovrebbero costituire un sistema completo di informazioni sui trasporti, inclusi i dati sui flussi di merci e passeggeri, come pure sulle infrastrutture, le attrezzature, i flussi di traffico, la mobilità delle persone, la sicurezza, il consumo energetico e l'impatto ambientale, nonché i dati sui costi e i prezzi dei trasporti e sulle imprese di trasporto. Un obiettivo fondamentale sarà spostare l'equilibrio fra i modi di trasporto, favorendo le spedizioni ferroviarie e marittime a corto raggio rispetto al trasporto su strada, e eliminando così il meccanismo per cui alla crescita economica corrisponde un maggior traffico stradale. Sarà necessario fornire statistiche migliori sulla scomposizione dei modi di trasporto, considerando tanto i passeggeri quanto le merci, tenendo conto di tutti i modi di trasporto e producendo dati più aggiornati.

---

[1] Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo su una politica comunitaria in materia di immigrazione, 22 novembre 2000 [COM(2000) 757 def.].

[2] Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo «Verso una procedura comune in materia di asilo e uno status uniforme e valido in tutta l'Unione per le persone alle quali è stato riconosciuto il diritto d'asilo», 22 novembre 2000 [COM(2000) 755 def.].

L'apertura dei mercati dei trasporti alla concorrenza richiederà dati statistici obiettivi per controllare lo sviluppo di questi mercati e verificare l'impatto di tale sviluppo sull'occupazione e sulle condizioni di lavoro nelle imprese di trasporto e sulla vitalità economica di tali aziende. Rafforzerà anche le richieste di indicatori statistici relativi alla sicurezza e alla qualità dei servizi. Le tendenze del mercato richiederanno la raccolta di dati statistici sul trasporto delle merci, meno incentrati sui singoli modi di trasporto, ma che forniscano informazioni sull'intera catena di trasporto intermodale e sul trasporto delle merci dal punto di vista dei mercati.

Il monitoraggio del rapporto fra i trasporti e l'ambiente sarà essenziale per migliorare la qualità e la copertura in tutti i settori dei dati sui trasporti e richiederà in alcuni casi specifici dati supplementari, per esempio sulla mobilità delle persone e sui mezzi di trasporto. Si dovrà rispondere alla crescente domanda di dati sul traffico espressi in veicolo-chilometro per tutti i modi di trasporto, data la loro importanza per il monitoraggio della congestione e delle emissioni di gas.

Il persistere di un alto livello di investimenti nell'infrastruttura europea dei trasporti, e in particolare la rete TEN, genererà esigenze specifiche di statistiche sulle infrastrutture e sulle tendenze del mercato. La rete transeuropea di trasporti, unitamente alle politiche regionali comunitarie, continuerà a generare richieste di dati, scomposti per unità territoriali, sulle reti e i flussi dei trasporti, che dovrebbero essere considerati parte integrante dell'intero sistema di informazioni sui trasporti.

Riepilogo

Nel corso del quinquennio la Commissione cercherà di:

— completare la copertura delle statistiche comunitarie dei trasporti per tutti i modi di trasporto e tutti i tipi di informazioni,

— continuare ad adeguare e completare, se necessario, la base giuridica delle statistiche dei trasporti,

— promuovere la raccolta di statistiche aggiuntive sulle catene di trasporto intermodale, come pure dei dati aggiuntivi necessari per controllare l'integrazione delle considerazioni ambientali nella politica dei trasporti (programma TERM).

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO V TRASPORTI	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	48 Trasporti
	72 Statistiche regionali
Altri temi collaterali di rilievo	44 Statistiche sull'attività economica delle imprese
	45 Energia
	49 Società dell'informazione
	50 Turismo
	53 Scambi di merci
	61 Uso del terreno e paesaggio
	70 Sviluppo sostenibile
	71 Statistiche dell'ambiente
	74 Informazioni geografiche e locali

TITOLO VI

Norme comuni sulla concorrenza, sulla fiscalità e sul ravvicinamento delle legislazioni

Non è necessario un programma statistico. Le informazioni statistiche per questo titolo vengono ricavate dai dati e dagli indicatori generati per gli altri titoli del programma.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del Trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO VI — NORME COMUNI SULLA CONCORRENZA, SULLA FISCALITÀ E SUL RAVVICINAMENTO DELLE LEGISLAZIONI	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	32 Mercato del lavoro
	53 Scambi di merci
Altri temi collaterali di rilievo	44 Statistiche sull'attività economica delle imprese
	45 Energia
	48 Trasporti
	49 Società dell'informazione
	63 Prezzi e redditi agricoli
	64 Produzione vegetale
	65 Produzione animale
	66 Statistiche agroindustriali

TITOLO VII

Politica economica e monetaria

Implicazioni statistiche

L'attuazione dell'Unione economica e monetaria richiede un controllo statistico molto rigoroso a sostegno del coordinamento della politica macroeconomica e delle funzioni di politica monetaria del sistema europeo di banche centrali. Il patto di stabilità e crescita pone nuove esigenze statistiche. Nel contempo, misurare il grado di convergenza economica raggiunta dagli Stati membri rimane importante.

Al fine di fornire statistiche con l'ampiezza, la comparabilità, l'attualità e la frequenza necessarie per coordinare la politica macroeconomica e supportare le funzioni di politica monetaria del sistema europeo di banche centrali, saranno proseguiti i lavori sugli indicatori congiunturali della domanda, della produzione, del mercato del lavoro, dei prezzi e dei costi. Nuovi metodi (per esempio, stime rapide, previsioni a brevissimo termine, ecc.) saranno applicati per migliorare il servizio per gli analisti del ciclo congiunturale. Questo lavoro completerà l'ulteriore sviluppo degli indicatori monetari e finanziari.

Il costante miglioramento della tempestività e della copertura dei dati è necessario nell'ambito del piano d'azione relativo alle necessità statistiche dell'UEM. Il calcolo dei totali della zona euro nel più breve tempo possibile imporrà la produzione tempestiva dei bilanci trimestrali nazionali e l'attuazione delle stime rapide. Inoltre, sarà necessario un lavoro notevole nel campo dei conti trimestrali, finanziari e non, nel settore istituzionale, pienamente coerenti con i bilanci d'esercizio e con le finanze pubbliche a breve termine. La richiesta di informazioni sulle controparti nei conti finanziari, che dimostra il rapporto «da chi a chi» fra settori, è un importante strumento per l'analisi della politica monetaria. In un approccio graduale, queste informazioni dovranno essere raccolte nel corso di questo programma quinquennale.

Nel corso di questo programma, dal 2003 al 2007, si prevede che l'evento più significativo sarà l'allargamento dell'UE da 15 a 20 o più membri. Ciò comporterà un lavoro sostanziale sulla fornitura di dati da parte dei nuovi membri e sulla convalida da parte di Eurostat. Per supportare appieno la politica di allargamento della Commissione, si cercherà e si svilupperà l'assistenza ai paesi candidati, al fine di garantire disponibilità, qualità, tempestività e comparabilità dei dati.

Per tutti gli Stati membri si presterà maggiore attenzione alla qualità dei dati, a prezzi costanti e correnti. Un solo uso amministrativo, le risorse proprie basate sul reddito nazionale lordo, rappresenterà il 60 % del budget dell'UE. Gran parte del lavoro consisterà nel continuare ad integrare gli sforzi fatti per armonizzare le statistiche sui criteri di convergenza. L'obiettivo di mantenere la stabilità dei prezzi (articolo 105 del trattato) e di fornire informazioni per la politica monetaria della zona euro della BCE richiede che, in base al regolamento (CE) n. 2494/95 del Consiglio, del 23 ottobre 1995, relativo agli indici dei prezzi al consumo armonizzati [1], la qualità degli indici dei prezzi al consumo armonizzati (IPCA) sia mantenuta e ulteriormente migliorata. La metodologia IPCA deve essere completata e consolidata nell'ambito del suddetto regolamento del Consiglio.

Il controllo della situazione di bilancio e del debito pubblico (articolo 104 del trattato del 25 giugno 1996 e patto di stabilità e crescita adottato a Dublino) si baserà sui conti delle amministrazioni pubbliche secondo la metodologia SEC 95 adottata con il regolamento (CE) n. 2223/96 del Consiglio, del 25 giugno 1996, relativo al sistema europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità [2]. L'armonizzazione e la comparabilità saranno verificate al fine di offrire ai soggetti istituzionali dotati di potere decisionale strumenti statistici di alta qualità e comparabili, in modo da non creare distorsioni nei giudizi espressi sulla situazione di bilancio di ogni Stato membro.

Il controllo dello sviluppo economico negli Stati membri, come previsto nell'articolo 99 del trattato, rafforza l'esigenza di attuare integralmente il programma di trasmissione dei dati sui conti nazionali in base al regolamento SEC 95, in particolare per quanto riguarda la tempestività e la copertura, e di estenderlo progressivamente a nuovi settori attraverso la revisione e l'estensione della legislazione in vigore.

I lavori relativi alla compilazione degli aggregati principali dei conti in termini di parità di potere d'acquisto proseguiranno. Il lavoro di revisione della metodologia per le parità del potere di acquisto per rendere più affidabili i risultati ai fini delle analisi comparative, iniziato nel corso del precedente programma quinquennale, dovrebbe concludersi con l'adozione del regolamento del Consiglio relativo alle PPA.

L'istituzione dell'unione economica e monetaria ha notevoli implicazioni per le statistiche della bilancia dei pagamenti. Di particolare importanza sono le soglie di dichiarazione, che se saranno modificate, come attualmente si prevede, richiederanno un notevole lavoro di sviluppo per poter mantenere la qualità di tali dati. Molti Stati membri dell'Unione europea (in particolare quelli in cui le relazioni delle banche sono la fonte principale per i compilatori della bilancia dei pagamenti) stanno attualmente rivedendo il proprio sistema di raccolta di dati sulla bilancia dei pagamenti per adattarsi alle nuove circostanze. Nei prossimi anni i lavori proseguiranno, per garantire che gli Stati membri continuino a fornire alle istituzioni dell'Unione europea e alla BCE dati di buona qualità e pertinenti, in particolare sugli scambi di servizi, gli investimenti diretti esteri e il commercio delle filiali estere. Anche la raccolta (e l'analisi) dei dati dei paesi candidati avrà la priorità. Questi dati sono richiesti da diversi uffici della Commissione, in particolare quelli che si occupano del controllo economico, della politica commerciale e delle relazioni esterne.

Riepilogo

Nel corso del quinquennio, obiettivo della Commissione sarà:

— proseguire lo sviluppo e la produzione di statistiche nell'ambito del piano di azione dell'UEM per il coordinamento della politica macroeconomica e la politica monetaria, per il patto di stabilità e crescita e per la valutazione permanente della convergenza economica,

— intensificare l'attuazione del regolamento SEC 95,

— rivedere il sistema di raccolta per le statistiche della bilancia dei pagamenti.

---

[1] GU L 257 del 27.10.1995, pag. 1.

[2] GU L 310 del 30.11.1996, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 359/2002 (GU L 58 del 28.2.2002, pag. 1).

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO VII — POLITICA ECONOMICA E MONETARIA	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	32 Mercato del lavoro
	40 Conti economici annuali
	41 Conti trimestrali
	42 Conti finanziari
	44 Statistiche sull'attività economica delle imprese
	52 Moneta e finanza
	54 Scambi di servizi e bilancia dei pagamenti
	55 Prezzi
	57 Statistiche per l'analisi del ciclo congiunturale
Altri temi collaterali di rilievo	53 Scambi di merci

TITOLO VIII

Occupazione

Implicazioni statistiche

Lo sviluppo delle statistiche sull'occupazione nell'UE sarà determinato dai seguenti processi politici: allargamento dell'UE, strategia europea per l'occupazione, unione economica e monetaria ed esercizio di benchmarking (con indicatori strutturali da presentare al Consiglio europeo ogni anno in primavera).

Le statistiche sull'occupazione sono in gran parte disciplinate da regolamenti comunitari. Grazie a ciò, i paesi candidati avranno fatto importanti passi avanti nella conformità ai requisiti UE prima del 2003. La piena conformità, la trasmissione regolare dei dati e la capacità di seguire il ritmo dei nuovi sviluppi rappresenteranno le sfide del periodo 2003-2007.

Fissando nuovi obiettivi da raggiungere in relazione al tasso di occupazione nel 2005 e nel 2010, il Consiglio europeo ha rafforzato il bisogno di monitorare l'attuazione della strategia europea per l'occupazione e in particolare l'attuazione annuale degli orientamenti per l'occupazione. Questo monitoraggio dovrà riguardare anche l'attuazione dell'indagine permanente sulle forze di lavoro e l'adattamento del suo elenco di variabili. Il monitoraggio richiederà statistiche più frequenti e complete per misurare le disparità di genere (in particolare i divari di retribuzione in tutte le attività economiche) e le lacune in fatto di qualifiche professionali. Ciò comporterà statistiche strutturali sui redditi e studi sull'attuazione di un'indagine comunitaria sui posti vacanti.

In un'area ampia quanto l'UEM, l'evoluzione del costo del lavoro è il principale elemento di potenziale pressione inflazionistica e deve quindi essere seguita mediante statistiche congiunturali rapide di alta qualità. L'applicazione del regolamento sull'indice del costo del lavoro e il continuo miglioramento delle statistiche congiunturali sul costo del lavoro sono di fondamentale importanza, come pure il miglioramento della misura della produttività del lavoro (che implica una serie più ampia sul volume di lavoro).

Riepilogo

— attuazione di un'IFL permanente che fornisca risultati trimestrali in tutti gli Stati membri;

— armonizzazione di parte dei questionari;

— raccolta/analisi dei risultati dell'indagine 2002 sulla struttura delle retribuzioni;

— attuazione dell'indagine 2004 sul costo del lavoro relativa alle sezioni M-N-O della NACE;

— applicazione integrale del regolamento del Consiglio sull'indice del costo del lavoro;

— attuazione dell'indagine 2006 sulla struttura delle retribuzioni;

— progettazione di un sistema bersaglio per le statistiche europee sul costo del lavoro.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO VIII — OCCUPAZIONE	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	32 Mercato del lavoro
	33 Istruzione
	35 Salute e sicurezza
	36 Distribuzione dei redditi e condizioni di vita
	37 Protezione sociale
Altri temi collaterali di rilievo	44 Statistiche sull'attività economica delle imprese
	49 Società dell'informazione
	50 Turismo
	63 Prezzi e redditi agricoli

TITOLO IX

Politica commerciale comune

Implicazioni statistiche

L'articolo 133 del trattato assegna alla Commissione europea la responsabilità della conduzione dei negoziati sugli accordi commerciali con paesi terzi, inclusi gli accordi sugli scambi di servizi (GATS). A tal fine, dati di buona qualità sono essenziali.

Nei prossimi anni saranno svolti lavori per garantire che i dati sugli scambi transfrontalieri di servizi (scomposizione geografica e dettagli per componente), gli investimenti diretti esteri e il commercio con filiali estere mantengano gli standard di qualità, il livello di dettaglio e il grado di armonizzazione richiesti dai servizi della Commissione responsabili della politica commerciale.

Il ciclo di negoziati apertosi a Doha nel novembre 2001 porrà al centro le questioni dello sviluppo sostenibile e dell'impatto della politica commerciale comune sui paesi in via di sviluppo. Sarà necessario coordinare la raccolta di dati globali.

Anche la raccolta e l'analisi dei dati provenienti dai paesi candidati sarà prioritaria nei prossimi anni. Si lavorerà anche per coordinare ulteriormente la discussione metodologica fra gli Stati membri, anche se in questo settore è già stato raggiunto un grado notevole di armonizzazione. Anche l'elaborazione di statistiche comunitarie della bilancia dei pagamenti è indispensabile per stabilire una bilancia dei pagamenti completa per l'UE.

Il lavoro sull'armonizzazione delle regole statistiche proseguirà in un quadro metodologico più in linea con le raccomandazioni internazionali adottate recentemente dalle Nazioni Unite. Le informazioni statistiche saranno migliorate utilizzando meglio il contenuto delle dichiarazioni doganali e saranno prese in considerazione le esigenze derivanti dall'evoluzione dell'Unione europea e del commercio internazionale (allargamento, globalizzazione, liberalizzazione degli scambi. Saranno intraprese azioni per migliorare l'affidabilità delle statistiche dei prezzi all'importazione e all'esportazione, per ottenere una miglior misura della competitività esterna dei prodotti dell'Unione.

Riepilogo

Entro la fine del programma quinquennale, la Commissione avrà:

— progressivamente integrato i dati sui paesi candidati,

— adattato e migliorato i sistemi di raccolta e produzione dei dati,

— migliorato e ulteriormente sviluppato il quadro metodologico, tenendo conto delle raccomandazioni internazionali, dei nuovi fabbisogni di informazioni e dell'evoluzione del contesto economico e doganale,

— migliorato l'uso dei dati esistenti e l'analisi dello sviluppo sostenibile globale.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO IX — POLITICA COMMERCIALE COMUNE	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	53 Scambi di merci
	54 Scambi di servizi e bilancia dei pagamenti
Altri temi collaterali di rilievo	19 Cooperazione statistica con i paesi candidati
	21 Cooperazione statistica con altri paesi terzi
	42 Conti finanziari
	52 Moneta e finanza

TITOLO X

Cooperazione doganale

Non è necessario un programma statistico diretto. Le informazioni statistiche per questo titolo sono ricavate, se necessario, dai dati e dagli indicatori stabiliti per altri titoli del programma.

TITOLO XI

Politica sociale, istruzione, formazione professionale e gioventù

Implicazioni statistiche

Nel corso del programma sarà sviluppata una strategia coerente per garantire la disponibilità di una serie completa di indicatori relativi a tutti i settori sociali in stretto coordinamento con le azioni del titolo VIII. La qualità delle informazioni esistenti sarà migliorata e saranno introdotti nuovi indicatori relativi ai settori che sono stati individuati come prioritari, come l'esclusione sociale e la formazione permanente. Nel contesto della «relazione sugli obiettivi concreti dei sistemi di istruzione e formazione» adottata dal Consiglio europeo di Stoccolma, dovrà essere perseguita una stretta cooperazione tra la Direzione generale dell'istruzione e della cultura ed Eurostat. Oltre ai lavori statistici che proseguiranno sulle tre priorità definite per il 2002 (competenze di base, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, scienze matematiche e tecnologia), nuovi lavori saranno necessari per la realizzazione degli altri obiettivi. Dovranno essere sviluppati gli indicatori per i quali non esistono dati o che non rispondono ai criteri di qualità necessari, ma che sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Da un punto di vista geografico, l'ambito delle statistiche sociali dovrà essere esteso per coprire tutti i paesi candidati e le regioni esterne ai confini dell'Europa, come i paesi Medstat. Il riferimento per questo sviluppo sarà costituito dai dati demografici; via via che saranno elaborati e pubblicati i risultati del censimento 2001, questo processo s'inserirà nel programma di aggiornamento regolare e di preparazione per la prossima fase, promuovendo un approccio armonizzato in tutta l'area geografica ampliata anzidetta. Saranno inoltre necessarie a livello nazionale proiezioni della popolazione per l'intera area.

Nel corso del programma, i miglioramenti nella raccolta e nel trattamento dei dati per quanto riguarda la mobilità internazionale a livello dell'istruzione superiore e della ricerca svolgerà un ruolo particolarmente importante. Il primo compito consiste nell'armonizzare le definizioni di base e i principali indicatori.

Il tema della formazione permanente o «apprendimento lungo l'arco di tutta la vita» sarà fondamentale in questo periodo, poiché riflette il fatto che l'evoluzione economica esigerà un aggiornamento costante delle capacità professionali e sociali. Un sistema completo di statistiche sull'«apprendimento» sarà necessario per contribuire alle politiche dell'occupazione, economiche e dell'istruzione, con particolare attenzione agli investimenti pubblici e privati nell'istruzione. L'attuale gamma di informazioni sull'istruzione e la formazione dovrà essere integrata da dati sull'istruzione degli adulti.

La comunicazione della Commissione del 2002 su una nuova strategia comunitaria per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro richiede la piena attuazione dell'ultima fase del programma di statistiche europee sugli infortuni sul lavoro e della prima fase del programma di statistiche europee sulle malattie professionali. Saranno inoltre sviluppati indicatori della qualità del lavoro, dei problemi di salute connessi al lavoro e dei costi socioeconomici della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Nell'ambito dell'articolo 13 del trattato che istituisce la Comunità europea e dell'azione di lotta contro la discriminazione, sarà definita una metodologia per la fornitura di statistiche periodiche sull'integrazione dei disabili nella società.

Si prevede che importanti cambiamenti sociali, la maggior parte dei quali è già visibile, interverranno per tutta la durata del programma (per esempio nella piramide della popolazione, nella struttura delle famiglie, nelle tendenze migratorie, nei modi di lavoro, nei sistemi di istruzione, ecc.) e si renderà necessario un nuovo tipo di strumento oltre a quelli anzidetti. Le statistiche comunitarie sul reddito e le condizioni di vita si baseranno su una vasta selezione di fonti e sulle esperienze acquisite durante gli anni '90 nell'attuazione delle successive fasi del panel comunitario di famiglie. Permetteranno di fornire una vasta gamma di informazioni sulle condizioni di vita dei cittadini europei durante il quinquennio e oltre.

Riepilogo

Nel corso del quinquennio la Commissione:

— metterà a punto una strategia coerente che assicuri la disponibilità di una serie completa di indicatori relativi a tutti i settori sociali,

— fornirà informazioni regolari sulle condizioni di vita dei cittadini mediante nuovi indicatori,

— fornirà informazioni sui servizi di assistenza e di cura dell'infanzia.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat	
TITOLO XI — POLITICA SOCIALE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E GIOVENTÙ		
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	31	Popolazione
	32	Mercato del lavoro
	33	Istruzione
	35	Salute e sicurezza
	36	Distribuzione dei redditi e condizioni di vita
	37	Protezione sociale
	38	Altri lavori nel settore delle statistiche demografiche e sociali (statistiche sulle abitazioni)
	72	Statistiche regionali
Altri temi collaterali di rilievo	70	Sviluppo sostenibile

TITOLO XII

Cultura

Implicazioni statistiche

L'azione comunitaria nel settore della cultura si basa sull'articolo 151 del trattato. Migliorare la conoscenza e la diffusione di informazioni sugli aspetti culturali fondamentali degli europei costituisce un elemento essenziale delle competenze della Comunità in questo settore. Inoltre, è chiaramente stabilito che la Comunità deve tener conto degli aspetti culturali nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche.

Nell'ambito del programma statistico comunitario 2003-2007, la priorità per le statistiche culturali sarà il consolidamento del lavoro pilota sull'occupazione nella cultura, la partecipazione ad attività culturali e le statistiche sulle spese per la cultura. Nel contempo, e in stretta collaborazione con gli Stati membri e le organizzazioni internazionali competenti, il programma statistico contribuirà ai lavori metodologici e allo sviluppo di statistiche relative al problema degli utili sugli investimenti in cultura. Particolare attenzione sarà prestata allo sviluppo di metodologie internazionali che consentano la rilevazione statistica e l'analisi del contributo che la partecipazione alle attività culturali può dare al raggiungimento di obiettivi sociali come l'innalzamento dei livelli di istruzione e dei tassi di occupazione e la riduzione della criminalità e delle ineguaglianze nel campo della sanità.

RiepilogoNel corso del quinquennio la Commissione:

— consoliderà le informazioni statistiche esistenti sulla cultura,

— definirà e applicherà metodi per la misura degli effetti della cultura sulla società.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XII — CULTURA	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	34 Cultura
Altri temi collaterali di rilievo	49 Società dell'informazione

TITOLO XIII

Sanità pubblica

Implicazioni statistiche

In base all'articolo 152 del trattato, l'azione della Comunità nel settore della sanità pubblica comprende anche l'informazione sulla salute. Un quadro di base delle statistiche sulla sanità pubblica, relative alla situazione sanitaria, agli elementi determinanti della salute e alle risorse sanitarie, è stato stabilito all'interno del Sistema statistico europeo a sostegno dei programmi di azione della Comunità nel campo della sanità pubblica. Con l'adozione del nuovo programma d'azione comunitario nel campo della sanità pubblica [1], l'elemento statistico delle informazioni sanitarie sarà ulteriormente sviluppato nell'ambito del programma statistico comunitario, inclusa la raccolta di dati scomposti, se necessario, per genere, età, ubicazione geografica e, secondo la disponibilità, per livello di reddito. Nel periodo 2003-2007 continueranno le attività miranti a sviluppare l'insieme delle statistiche sulla sanità, al fine di rispondere alle specifiche esigenze poste dal nuovo programma d'azione nel campo della sanità pubblica. Dovrà essere presa in considerazione la particolare necessità di indicatori di sviluppo sostenibile.

In generale l'accento sarà posto sul rafforzamento dell'infrastruttura del sistema di base di statistiche sulla sanità pubblica (a livello di Stati membri e di UE), sull'armonizzazione e sul miglioramento della comparabilità dei dati esistenti, in collaborazione con le organizzazioni internazionali competenti in materia di sanità pubblica (OMS e OCSE).

Al fine di garantire la coerenza e la complementarità, l'azione specifica prevista dal presente programma sarà diretta anche a garantire che i concetti di base, le definizioni e le classificazioni delle statistiche sulla sanità siano utilizzati per tutto il settore delle informazioni sulla sanità.

Conformemente ai relativi accordi con i paesi interessati, l'ambito delle statistiche sulla sanità pubblica sarà progressivamente esteso a tutti i paesi candidati.

Riepilogo

Nel corso del quinquennio la Commissione:

— svilupperà ulteriormente le statistiche sulla sanità al fine di rispondere alle specifiche esigenze derivanti dal programma d'azione nel campo della sanità pubblica,

— rafforzerà l'infrastruttura per il sistema di base delle statistiche sulla sanità pubblica.

---

[1] Comunicazione della Commissione sulla strategia della Comunità in materia di sanità e proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che adotta un programma d'azione comunitario nel campo della sanità pubblica (2001-2006) — COM(2000) 285 def. del 16 maggio 2000.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XIII — SANITÀ PUBBLICA	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	35 Salute e sicurezza
	37 Protezione sociale
Altri temi collaterali di rilievo	39 Protezione dei consumatori
	70 Sviluppo sostenibile

TITOLO XIV

Protezione dei consumatori

Implicazioni statistiche

La politica dei consumatori ha assunto negli ultimi anni un rilievo assai maggiore nell'ambito delle istituzioni europee (articolo 153 del trattato).

La Commissione ha istituito un piano d'azione per la politica dei consumatori (1999-2001) che sarà seguito da attività a favore dei consumatori. Il piano d'azione attuale, come quelli che lo hanno preceduto, è stato svantaggiato dall'insufficienza dei dati necessari per formulare un giudizio informato. Il piano d'azione per la politica dei consumatori 2002-2005 è in preparazione. Esso metterà l'accento sulla necessità di compiere uno sforzo più sistematico e completo per sviluppare una «base di conoscenze» adeguata come strumento essenziale per assistere lo sviluppo della politica.

Obiettivo dell'attività di Eurostat in questo settore è fornire dati statistici di interesse generale per il pubblico, per far luce sulle questioni legate al consumo e ai consumatori a livello europeo, nazionale e regionale.

Riepilogo

Nel corso del quinquennio la Commissione:

— metterà a disposizione statistiche sulla protezione dei consumatori in una forma che ne faciliti l'uso, in particolare pubblicazioni,

— continuerà a prestare il supporto metodologico in relazione agli infortuni domestici,

— svolgerà un'azione di sensibilizzazione alla questione della protezione dei consumatori in tutti i temi di lavoro statistici,

— si adopererà affinché gli aspetti della protezione dei consumatori siano presi in considerazione nella definizione dei nuovi programmi statistici,

— promuoverà lo sviluppo di statistiche sulla protezione dei consumatori presso i servizi statistici degli Stati membri.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XIV — PROTEZIONE DEI CONSUMATORI	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	36 Distribuzione dei redditi e condizioni di vita
	39 Protezione dei consumatori
Altri temi collaterali di rilievo	61 Uso dei suoli e paesaggio
	64 Produzione vegetale
	65 Produzione animale
	66 Statistiche agroindustriali
	69 Statistiche della pesca
	70 Sviluppo sostenibile

TITOLO XV

Reti transeuropee

Non è necessario un programma statistico diretto. Le informazioni statistiche per questo titolo sono ricavate, se necessario, dai dati e dagli indicatori generati per gli altri titoli del programma.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XV — RETI TRANSEUROPEE	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	48 Trasporti
	49 Società dell'informazione
Altri temi collaterali di rilievo	45 Energia
	53 Scambi di merci
	61 Uso dei suoli e paesaggio
	71 Statistiche dell'ambiente
	72 Statistiche regionali
	73 Scienza e tecnologia
	74 Informazioni geografiche e locali

TITOLO XVI

Industria

Implicazioni statistiche

I lavori statistici riguardanti l'industria in senso lato (compresi, in particolare, l'edilizia, i servizi, l'energia e l'agroalimentare) saranno incentrati sul supporto alle politiche decise in base al trattato di Amsterdam e nei successivi Consigli europei (in particolare, il Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000). Questi sviluppi sono previsti, in particolare, per i settori globalizzazione, organizzazione interna ed esterna delle imprese (e, più in generale, sistema di produzione), cooperazione tra imprese, spirito imprenditoriale e «governance», domanda e infine occupazione e risorse umane.

La priorità sarà data innanzitutto all'attuazione dei regolamenti sulle statistiche delle imprese. Particolare importanza sarà data alla qualità dei risultati.

Per seguire i cambiamenti strutturali nell'industria, sarà attuato un programma di sviluppo delle statistiche delle imprese, in stretta collaborazione con i sistemi nazionali di statistica. Questo sviluppo riguarderà l'adeguamento delle normative esistenti e il supporto alle principali politiche europee, in particolare il mercato unico, l'allargamento, la politica economica e monetaria, la società dell'informazione, l'occupazione, nonché il supporto agli indicatori strutturali che servono come base per la relazione annuale sull'Unione.

Eurostat studierà con gli Stati membri le possibilità di razionalizzare al massimo i metodi nazionali di raccolta e il loro coordinamento per ridurre il più possibile l'onere per le imprese. Uno sforzo particolare sarà compiuto per migliorare l'analisi del mercato unico utilizzando gli strumenti statistici esistenti o ancora da sviluppare, in particolare Prodcom (e analoghi sviluppi nel settore dei servizi).

Energia

Nel settore delle statistiche dell'energia il lavoro consisterà nel migliorare la qualità dei bilanci energetici, soprattutto per quanto riguarda i consumi, al fine di meglio rispondere alle necessità derivanti dal meccanismo di sorveglianza delle emissioni di gas a effetto serra. Il sistema attuale sarà esteso al fine di tener conto delle questioni connesse allo sviluppo sostenibile (efficienza energetica, co-generazione, fonti rinnovabili), e saranno presi in esame l'efficacia della concorrenza nei mercati liberalizzati e i suoi effetti per i consumatori e per il settore dell'energia.

Riepilogo

Nel corso del quinquennio l'attività svolta avrà come obiettivi:

— migliorare il sistema di produzione di statistiche strutturali sulle imprese, in base alle esigenze politiche e con una capacità di rapida reazione all'evoluzione di fattori quali l'ambiente, le politiche e gli utenti,

— mantenere le infrastrutture necessarie (registri delle imprese e nomenclature),

— porre in primo piano la valutazione della qualità e il miglioramento dei dati prodotti.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XVI — INDUSTRIA	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	44 Statistiche sull'attività economica delle imprese
	45 Energia
	66 Statistiche agroindustriali
Altri temi collaterali di rilievo	49 Società dell'informazione
	51 Registri delle imprese
	53 Scambi di merci
	70 Sviluppo sostenibile
	71 Statistiche dell'ambiente

TITOLO XVII

Coesione economica e sociale

Implicazioni statistiche

Uno degli elementi fondamentali nella costruzione dell'Unione europea è la correzione degli squilibri sociali e regionali. Si tratta del principale obiettivo dei fondi strutturali. Dalla loro riforma avvenuta nel 1988, la Commissione ha adottato una politica integrata per la coesione sociale ed economica nel quadro della quale le statistiche regionali hanno un ruolo essenziale nel processo di attuazione delle decisioni: l'idoneità delle zone in base agli obiettivi regionali è definita secondo criteri socioeconomici in relazione a determinate soglie; i contributi erogati agli Stati membri sono decisi obiettivamente, in base a indicatori statistici. Inoltre, la valutazione dell'impatto delle politiche comunitarie a livello regionale e la quantificazione delle disparità regionali sono possibili solo con l'ausilio di statistiche regionali esaurienti.

I rapporti di valutazione periodici redatti dalla Commissione [«Relazione sulla coesione economica e sociale» ([1])] sull'evoluzione socioeconomica delle regioni richiedono una quantità, rilevante di informazioni statistiche. Le problematiche urbane meritano una particolare attenzione, data l'importanza che i responsabili politici annettono ad una valutazione della qualità della vita nelle città europee. Come base per la loro azione futura essi richiedono dati comparabili su tutte le città dell'UE. Le comunicazioni pubblicate dalla Commissione nel 1997 («La problematica urbana: orientamenti per un dibattito europeo») e nel 1998 («Quadro d'azione per uno sviluppo urbano sostenibile nell'Unione europea») sottolineavano in particolare questa esigenza di informazioni più comparabili.

Il lavoro da svolgere in base al programma statistico 2003-2007 sarà, di conseguenza, in gran parte determinato dalla forma della politica regionale comunitaria in un'Unione europea allargata e dall'arrivo del nuovo periodo di programmazione dei fondi strutturali. La terza relazione sulla coesione sarà adottata dalla Commissione all'inizio del 2004 e le sue conclusioni saranno attuate (come progetto di regolamento) nel corso di quell'anno. Le informazioni necessarie comprenderanno proiezioni della popolazione a livello regionale e dati sulla demografia regionale.

([1]) Cfr. «Unità, solidarietà, diversità per l'Europa, i suoi popoli e il suo territorio»; Seconda relazione sulla coesione economica e sociale, Commissione europea, gennaio 2001.

Informazione geografica

Numerosi servizi della Commissione utilizzano sistemi d'informazione geografica per elaborare, attuare e valutare le politiche di cui sono responsabili. Questa tendenza sarà sempre più evidente, nei prossimi anni, con l'avanzare della tecnologia e con la maggiore disponibilità di dati. Le iniziative riguardanti un'infrastruttura europea di dati spaziali condurranno a nuove sfide in questo campo. In quanto gestore della base di dati di riferimento della Commissione, Eurostat dovrà raccogliere queste sfide.

Riepilogo

Nel corso del quinquennio gli obiettivi perseguiti saranno i seguenti:

— attuare gli indicatori statistici necessari per la prossima fase dei Fondi strutturali,

— fornire i dati necessari per la relazione sulla coesione e come base per le proposte della Commissione relative ai Fondi strutturali dopo il 2006,

— integrare ulteriormente l'uso dei sistemi di informazione geografica nella gestione delle politiche.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XVII — COESIONE ECONOMICA E SOCIALE	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	55 Prezzi
	72 Statistiche regionali
	74 Informazioni geografiche e locali
Altri temi collaterali di rilievo	31 Popolazione
	32 Mercato del lavoro
	40 Conti economici annuali
	44 Statistiche sull'attività economica delle imprese
	50 Turismo
	63 Prezzi e redditi agricoli
	71 Statistiche dell'ambiente

TITOLO XVIII

Ricerca e sviluppo tecnologico

Statistiche sulla scienza e la tecnologia e sull'innovazione

Implicazioni statistiche

L'obiettivo generale della politica comunitaria in materia di RST è di rafforzare la base scientifica e tecnologica dell'economia europea e di incrementarne la competitività a livello internazionale. Il Consiglio europeo di Lisbona del 2000 ha definito un chiaro obiettivo strategico per l'Europa per il prossimo decennio. La misura secondo criteri armonizzati degli input, output ed effetti socioeconomici dell'economia basata sulla conoscenza continuerà ad avere un'elevata priorità nei programmi europei di ricerca, com'è evidente nel dibattito sullo spazio europeo della ricerca.

Tutte le recenti politiche nel campo della R & S e dell'innovazione richiedono dati tempestivi e armonizzati, la cui raccolta deve essere negoziata con gli Stati membri e coordinata da Eurostat. Gli aggiornamenti annuali degli indicatori per entrambe le iniziative richiederanno indagini più frequenti negli Stati membri e miglioramenti della qualità. La capacità di produrre dati statistici sulle risorse umane nella scienza e nella tecnologia disaggregati per genere deve essere sviluppata al fine di fornire ai responsabili politici i dati necessari per verificare l'efficacia delle politiche comunitarie.

Riepilogo

Nel corso del quinquennio, gli obiettivi principali saranno:

— migliorare la qualità degli indicatori esistenti e continuare i lavori teorici in vista della produzione e dell'ulteriore sviluppo di nuovi indicatori che permettano di valutare le politiche nazionali in materia di ricerca e innovazione e in particolare di misurare le risorse umane e la loro mobilità in questo campo,

— sviluppare ulteriormente le statistiche sulla ricerca e lo sviluppo tecnologico e sull'innovazione nel contesto dello spazio europeo di ricerca e in particolare definire un quadro teorico per statistiche più frequenti su RST e innovazione,

— elaborare un quadro generale per la misura della società della conoscenza,

— rilevare le tendenze tecnologiche per mezzo di statistiche armonizzate sui brevetti,

— associare i paesi candidati nel quadro complessivo dello sviluppo di statistiche armonizzate e comparabili su scienza, tecnologia e innovazione.

La ricerca in statistica

Implicazioni statistiche

Nell'ambito della politica di R & S la Comunità promuove attività di ricerca a sostegno delle proprie politiche. Le statistiche ufficiali sono state individuate in diversi programmi quadro (inclusi i progetti di documento per il 6º programma quadro) come un settore in cui saranno avviate attività di R & S a livello comunitario.

Il ricorso più frequente alle statistiche come base delle decisioni politiche alla fine degli anni Novanta ha determinato una domanda di statistiche più precise e comparabili, in particolare per gli indicatori congiunturali, per seguire l'evoluzione del mercato unico europeo e dell'unione monetaria. L'allargamento prevedibile dell'Unione europea rafforza questa esigenza di un rapido accesso a tali informazioni.

Parallelamente, la tecnologia offre nuove possibilità di raccolta dei dati e diffusione delle statistiche. Al tempo stesso i fornitori di dati (imprese e privati) lamentano l'onere delle risposte e chiedono che sia ridotto grazie ad una maggior automazione e un miglior uso delle informazioni esistenti. La R & S in statistica ha un'importante dimensione europea, perché la produzione statistica è per sua natura internazionale, visto che solo pochi Stati membri potrebbero permettersi di realizzarla da soli. Se a ciò si aggiunge il rilievo crescente dato all'analisi costi-benefici delle statistiche prodotte, ne risultano nuove esigenze per la produzione di statistiche europee. Gli statistici ufficiali europei devono quindi riconsiderare le procedure impiegate attualmente per la raccolta e la compilazione di statistiche su una serie sempre più ampia di fenomeni.

Tali esigenze sottolineano l'importanza dell'uso delle fonti di dati esistenti per la produzione di statistiche destinate ad un'analisi statistica più approfondita. Per questo dovranno essere messi a punto metodi e strumenti per l'uso combinato di dati (per esempio dati amministrativi e di indagini per campione, o di statistiche infrannuali e statistiche strutturali).

Riepilogo

Nel corso del quinquennio il lavoro sarà incentrato su:

— sviluppo di nuovi strumenti e metodi per le statistiche ufficiali,

— migliore concettualizzazione e sviluppo delle statistiche che consentono di misurare i nuovi fenomeni socioeconomici,

— trasferimento di tecnologia e know-how all'interno del Sistema statistico europeo,

— miglioramento della qualità del processo di produzione statistica e dei prodotti statistici.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XVIII — RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	22 Ricerca e metodologie statistiche
	73 Scienza e tecnologia
Altri temi collaterali di rilievo	44 Statistiche sull'attività economica delle imprese
	49 Società dell'informazione

TITOLO XIX

Ambiente

Implicazioni statistiche

L'obiettivo principale delle statistiche dell'ambiente è di fungere da strumento efficace per l'attuazione e la valutazione della politica ambientale dell'Unione europea. Le principali priorità ambientali sono coperte dal 6º programma d'azione ambientale, dalla strategia per uno sviluppo sostenibile e dalla strategia di Cardiff di integrazione dell'ambiente nelle altre politiche settoriali.

La proposta di un sesto programma d'azione in materia ambientale della Commissione europea «Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta», indica le priorità per le statistiche dell'ambiente. Il nuovo programma individua quattro settori d'intervento principali: cambiamento del clima, natura e biodiversità, ambiente e salute e qualità della vita, risorse naturali e rifiuti. Esso sottolinea l'esigenza di procedere nell'integrazione delle considerazioni ambientali in tutti i settori e di garantire ai cittadini informazioni sull'ambiente migliori e più accessibili. È inoltre necessario sviluppare una maggiore consapevolezza ambientale per quanto riguarda l'uso dei suoli.

Il Consiglio europeo di Göteborg del giugno 2001 ha adottato una strategia comunitaria per lo sviluppo sostenibile che si articola in quattro temi (cambiamento del clima, trasporti, salute e risorse naturali) e sarà sottoposta ad una verifica annuale. La strategia influenzerà notevolmente l'esigenza di statistiche relative all'ambiente, ma anche l'aspetto della sostenibilità avrà effetti sulle statistiche sociali ed economiche. Per misurare i progressi, lo sviluppo sostenibile sarà incluso tra gli indicatori strutturali per la relazione di sintesi presentata ogni anno, a partire dal 2002, al Consiglio europeo di primavera.

Dal Consiglio europeo di Göteborg è giunto anche l'invito ad una strategia della dimensione esterna dello sviluppo sostenibile; è prevista l'adozione di un'agenda generale in vista del Vertice mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile.

Per la parte ambientale del programma statistico, il programma d'azione e la strategia per uno sviluppo sostenibile implicano che gli attuali settori di lavoro dovranno non solo essere mantenuti, ma anche estesi ed adattati. L'orientamento principale del programma statistico continuerà ad essere incentrato sulle statistiche con uno stretto legame con le statistiche socioeconomiche, come le pressioni esercitate sull'ambiente dalle attività umane e le risposte dei rappresentanti della società. La capacità delle statistiche di descrivere l'interazione fra lo sviluppo della società, dell'economia e dell'ambiente richiederà ulteriore lavoro. Il programma è stato concepito per soddisfare l'esigenza di statistiche, unitamente alle informazioni dell'Agenzia europea dell'ambiente, e i settori d'attività continueranno ad essere complementari.

Un fattore cruciale per lo sviluppo sostenibile è l'integrazione degli aspetti ambientali nelle altre politiche, ma progressi rilevanti sono stati realizzati solo in tre dei nove settori (trasporti, agricoltura, energia). Per fungere da strumento per tali politiche integrate, il lavoro di piena armonizzazione della componente ambientale delle statistiche comunitarie con le relative statistiche socioeconomiche proseguirà.

Sono stati realizzati notevoli progressi, negli ultimi anni, nella compilazione di talune statistiche. Un'azione corrispondente sarà essenziale anche per altri settori. Un ruolo rilevante dovranno assumere anche gli indicatori di biodiversità, uso/intensità delle risorse e prodotti chimici e loro effetti sulla salute umana. Le statistiche dell'uso dei suoli sono in via di miglioramento, grazie alle statistiche del paesaggio. Le statistiche della pesca saranno importanti per seguire l'evoluzione di questa limitata risorsa (cfr. titolo II). Indicatori aggregati basati sulle statistiche della produzione e del commercio e su altre fonti possono contribuire alla descrizione della dipendenza della società dai prodotti chimici. È anche necessario aggiungere una componente ambientale alle statistiche sociali, per riflettere le caratteristiche dei consumi e i possibili effetti sulla salute dell'inquinamento e dell'uso dei prodotti chimici.

L'attuazione del regolamento sulle statistiche dei rifiuti sarà un compito essenziale. Le nuove politiche che mettono in relazione i rifiuti con la gestione delle risorse richiederanno anche un'azione statistica per descrivere in modo coerente i flussi di materiali, l'uso delle risorse, i rifiuti, il riuso e l'eco-efficienza. L'attuazione della direttiva quadro sull'acqua richiederà un supporto statistico e una migliore armonizzazione delle statistiche sull'acqua. Una migliore base giuridica per tali statistiche è essenziale. Il supporto statistico per l'attuazione della direttiva sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento sarà importante per garantire la comparabilità con le statistiche sulle imprese. Sarà essenziale un riesame degli obblighi di dichiarazione e del coordinamento tra dichiarazioni statistiche di conformità.

Sono stati elaborati anche conti ambientali collegati ai conti nazionali. Tali conti costituiscono una base essenziale per l'analisi ambientale e lo sviluppo di modelli più completi per l'interazione fra l'economia e l'ambiente. Essi saranno ampliati e adattati in modo da fungere da strumento statistico fondamentale per le analisi dello sviluppo sostenibile.

Riepilogo

Nel corso del quinquennio gli obiettivi principali saranno:

— migliorare le statistiche ambientali di base (rifiuti, acqua e spese per la protezione dell'ambiente), con particolare riguardo alle statistiche necessarie per gli indicatori ambientali, e approntare la legislazione necessaria per tali statistiche,

— produrre indicatori dell'ambiente e della sostenibilità di facile comprensione, in collaborazione con gli altri servizi della Commissione e con l'Agenzia europea dell'ambiente,

— continuare i lavori per la produzione di una componente ambientale delle statistiche socioeconomiche, al fine di rispondere alle esigenze relative agli indicatori dell'integrazione delle preoccupazioni ambientali e della sostenibilità nelle altre politiche,

— continuare i lavori per aggiungere un settore ambientale ai conti nazionali mediante la produzione periodica di un insieme di conti ambientali e per adeguarli alle questioni prioritarie di sostenibilità,

— partecipare alla revisione degli obblighi di dichiarazione e continuare la stretta cooperazione con l'Agenzia europea dell'ambiente, con azioni coordinate e rendendo complementare la raccolta di dati da parte delle due istituzioni,

— migliorare la raccolta dei dati e l'analisi dello sviluppo sostenibile globale.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XIX — AMBIENTE	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	45 Energia
	65 Produzione animale
	70 Sviluppo sostenibile
	71 Statistiche dell'ambiente
	74 Informazioni geografiche e locali
Altri temi collaterali di rilievo	35 Salute e sicurezza
	39 Protezione dei consumatori
	44 Statistiche sull'attività economica delle imprese
	48 Trasporti
	50 Turismo
	61 Uso dei suoli e paesaggio
	62 Strutture agricole
	64 Produzione vegetale
	67 Coordinamento e riforma delle statistiche dell'agricoltura
	68 Statistiche della silvicoltura
	69 Statistiche della pesca
	72 Statistiche regionali

TITOLO XX

Cooperazione allo sviluppo (e altre azioni esterne)

Implicazioni statistiche

L'obiettivo generale è di fornire un sostegno alle politiche dell'UE nel campo delle relazioni esterne mediante un'assistenza tecnica statistica adeguata e mirata, al fine di rafforzare la capacità statistica nei paesi che fruiscono degli aiuti dell'UE. La strategia futura, tuttavia, riconosce l'esigenza di un adattamento all'evoluzione del contesto della politica dell'UE.

Riflettere la politica dell'UE nelle attività di cooperazione statistica

L'evoluzione politica più significativa consiste nella maggiore ed esplicita attenzione che la politica comunitaria di sviluppo dedica alla lotta contro la povertà, in particolare nei riguardi dei paesi ACP. Di conseguenza, la cooperazione statistica sarà maggiormente incentrata sul rafforzamento della misura e del monitoraggio della povertà; ciò comporterà un aumento delle attività soprattutto nel settore delle statistiche sociali. Analogamente, consulenza e supporto tecnici saranno forniti alle DG Sviluppo e Relazioni esterne e a Europeaid per misurare gli effetti sulla povertà dei programmi comunitari di sviluppo.

L'integrazione regionale sarà sempre un punto essenziale del programma e rispecchierà le iniziative prese dai paesi per rafforzare le proprie strutture regionali. I settori per i quali sarà fornita assistenza comprenderanno la sorveglianza multilaterale, il miglioramento dei conti nazionali, le statistiche dei prezzi, le statistiche dell'agricoltura, il commercio estero e le statistiche delle imprese formazione statistica.

Con i 12 paesi partner del Mediterraneo il rafforzamento istituzionale e interistituzionale dei sistemi statistici nazionali costituirà l'obiettivo centrale. L'armonizzazione statistica, la produzione e il miglior accesso degli utenti ai dati, al fine di offrire una solida base al processo decisionale politico e al buon governo. Oltre alle statistiche socioeconomiche, i settori prioritari sono l'immigrazione, il turismo e l'ambiente.

La cooperazione statistica fra i paesi dell'UE e i nuovi Stati indipendenti ha lo scopo di appoggiare e monitorare la cooperazione economica e il processo di riforma e di promuovere l'economia di mercato. Le richieste principali riguardano le statistiche economiche e sul commercio estero.

Eurostat intensificherà i propri sforzi per migliorare il coordinamento fra la comunità dei donatori (donatori bilaterali e multilaterali). Di conseguenza, appoggerà i lavori svolti in particolare nell'ambito dell'OCSE/CAS, delle Nazioni Unite e della Banca mondiale allo scopo di valutare in che misura la cooperazione allo sviluppo contribuisca alla realizzazione degli «obiettivi di sviluppo del millennio» fissati nel 2000 al Vertice del millennio delle Nazioni Unite. Eurostat avrà in questo modo un ruolo attivo nell'iniziativa PARIS 21 e nei Balcani. In particolare, le attività di cooperazione tecnica sottolineeranno l'importanza di porre al centro l'utente e metteranno in luce il valore della programmazione pluriennale.

Saranno intrapresi lavori innovativi per elaborare metodi di misura e monitoraggio dei diritti umani e del buon governo.

Riepilogo

Nel corso del quinquennio i lavori mireranno essenzialmente a:

— fornire assistenza tecnica statistica al fine di rafforzare la capacità statistica nei paesi che fruiscono degli aiuti dell'UE,

— migliorare la misura e il monitoraggio della povertà,

— elaborare metodi per la misura e il monitoraggio del buon governo.

Esigenze e produzione Eurostat

Titolo del trattato	Temi di lavoro di Eurostat
TITOLO XX — COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
Principali temi di lavoro necessari per questo settore d'intervento	21 Cooperazione statistica con paesi terzi

ALLEGATO II

PROGRAMMA STATISTICO QUINQUENNALE 2003-2007: TEMI DI LAVORO DI EUROSTAT

Capitolo (Attività)	Tema (Azione)
I. Supporto alla produzione di statistiche, infrastruttura tecnica	
10	Gestione e valutazione della qualità
11	Classificazioni
12	Formazione statistica
13	Infrastrutture e servizi informatici per Eurostat
14	Normalizzazione delle tecnologie dell'informazione e infrastrutture di collaborazione per il SSE
15	Depositi di dati di riferimento e metadati
16	Informazione
17	Diffusione
18	Coordinamento statistico
19	Cooperazione statistica con i paesi candidati
21	Cooperazione statistica con altri paesi terzi
22	Ricerca statistica e metodologia
25	Sicurezza dei dati e riservatezza statistica
II. Statistiche demografiche e sociali	
31	Popolazione
32	Mercato del lavoro
33	Istruzione
34	Cultura
35	Salute e sicurezza
36	Distribuzione dei redditi e condizioni di vita
37	Protezione sociale
38	Altri lavori nel campo delle statistiche demografiche e sociali
39	Protezione dei consumatori
III. Statistiche economiche	
III.A. Statistiche macroeconomiche	
40	Conti economici annuali
41	Conti trimestrali
42	Conti finanziari
43	Controllo delle risorse proprie
55	Prezzi
57	Statistiche per l'analisi del ciclo congiunturale
III.B. Statistiche delle imprese	
44	Statistiche sull'attività economica delle imprese
45	Energia
48	Trasporti
49	Società dell'informazione
50	Turismo
51	Registri delle imprese

III.C. Statistiche monetarie, finanziarie, del commercio e della bilancia dei pagamenti

52 Moneta e finanza
53 Scambi di merci
54 Scambi di servizi e bilancia dei pagamenti

IV. Agricoltura, silvicoltura e pesca

61 Uso dei suoli e paesaggio
62 Strutture agricole
63 Prezzi e redditi agricoli
64 Produzione vegetale
65 Produzione animale
66 Statistiche agroindustriali
67 Coordinamento e riforma delle statistiche agricole
68 Statistiche della silvicoltura
69 Statistiche della pesca

V. Statistiche plurisettoriali

70 Sviluppo sostenibile
71 Statistiche dell'ambiente
72 Statistiche regionali
73 Scienza e tecnologia
74 Informazioni geografiche e locali

VI. Risorse e gestione

91 Relazioni internazionali e interistituzionali
92 Gestione e programmi statistici
93 Gestione delle risorse umane
94 Gestione delle risorse finanziarie
95 Gestione delle basi giuridiche
96 Audit
97 Amministrazione generale
99 Gestione decentralizzata

MOTIVAZIONI DEL CONSIGLIO

I. INTRODUZIONE

1. Il 3 dicembre 2001 la Commissione ha trasmesso al Consiglio una proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al programma statistico comunitario 2003-2007.

2. La proposta si basa sull'articolo 285 del trattato, ai sensi del quale si applica la procedura di codecisione con il Parlamento europeo prevista dall'articolo 251 del trattato.

3. Il Parlamento europeo ha adottato i suoi emendamenti alla proposta della Commissione in prima lettura il 25 aprile 2002.

4. Il Comitato economico e sociale ha adottato un parere il 20 marzo 2002.

5. In data 30 settembre 2002, il Consiglio ha adottato la sua posizione comune ai sensi dell'articolo 251 del trattato.

II. OBIETTIVO DELLA PROPOSTA

La proposta mira a istituire il programma statistico comunitario previsto dall'articolo 3 del regolamento (CE) 322/97 del Consiglio, del 17 febbraio 1997, relativo alle statistiche comunitarie. Tale articolo prevede l'adozione di un «programma statistico comunitario che definisce gli orientamenti, i principali settori e gli obiettivi delle azioni previste per un periodo massimo di cinque anni. Il programma statistico comunitario stabilisce il quadro della produzione di tutte le statistiche comunitarie».

Il programma statistico comunitario in vigore per il periodo 1998-2002 è stato istituito dalla decisione 1996/126/CE del Consiglio.

III. ANALISI DELLA POSIZIONE COMUNE

La posizione comune del Consiglio è in linea con la proposta della Commissione e gli emendamenti del Parlamento europeo.

Sono stati aggiunti i nuovi considerando 7 e 15, al fine di integrare il primo e il secondo emendamento del Parlamento europeo sulle statistiche comparabili e di alta qualità e sulla necessità di una scomposizione dei dati per genere in taluni settori.

All'articolo 2 è stata inserita una nuova frase, onde rammentare la necessità di un riesame permanente delle priorità statistiche al fine di sfruttare al meglio le risorse disponibili e ridurre al minimo gli oneri di risposta. È stata aggiunta anche un'altra frase per integrare il terzo emendamento del Parlamento europeo sulle statistiche comparabili e di alta qualità.

L'articolo 3 stabilisce la dotazione finanziaria per il programma. Esso è stato modificato onde rispecchiare il fatto che l'ultimo anno del programma non rientra nell'ambito delle attuali prospettive finanziarie, pertanto gli importi relativi a tale anno devono essere confermati nell'ambito delle nuove prospettive finanziarie. L'emendamento del Parlamento europeo volto ad aumentare la dotazione finanziaria per il programma da 192,5 milioni di EUR in 5 anni a 222,377 milioni di EUR nel periodo 2003-2006 è stato respinto, in quanto tale aumento non è stato accettato dalla Commissione.

Nella sezione introduttiva dell'allegato I il Consiglio ha introdotto al punto 2 a) un riferimento al rapporto costi/benefici nell'attuazione del programma e al punto 2 c) un riferimento alla consultazione degli Stati membri tramite il comitato del programma statistico.

Al punto 3 a) della sezione introduttiva dell'allegato I il Consiglio ha modificato la formulazione del riferimento agli indicatori strutturali al fine di rispecchiare più adeguatamente il mandato impartito dal Consiglio europeo e dare il giusto rilievo al coordinamento aperto.

Al punto 5 della sezione introduttiva dell'allegato I il Consiglio ha aggiunto un paragrafo che descrive l'esigenza di un riesame permanente della necessità delle statistiche esistenti come parte della programmazione delle priorità statistiche (che rispecchia le modifiche apportate all'articolo 2).

Al titolo II dell'allegato I, alla voce Silvicoltura, il Consiglio ha introdotto un riferimento generale alla necessità di sviluppare statistiche sulla silvicoltura di migliore qualità, anziché limitarsi ai criteri e agli indicatori specifici descritti.

Al titolo VIII dell'allegato I il Consiglio ha soppresso il riferimento alle variabili specifiche contemplate dall'indagine permanente sulle forze di lavoro, in quanto esse sono fissate dal pertinente regolamento. È stato tuttavia introdotto un riferimento ai servizi di assistenza e di cura dell'infanzia nel titolo XI dell'allegato. Al titolo VIII il Consiglio ha parimenti inserito un riferimento a «studi» sull'attuazione di un'indagine comunitaria sui posti vacanti e ha soppresso il punto sull'applicazione del regolamento relativo all'indagine sui posti vacanti, in quanto la Commissione ha deciso di non presentare per il momento una proposta legislativa in questo settore.

Al titolo XI dell'allegato I il Consiglio ha introdotto il quinto emendamento del Parlamento europeo sui miglioramenti nella raccolta e nel trattamento dei dati, e ha inserito un riferimento alle informazioni che verranno fornite sui servizi di assistenza e di cura dell'infanzia.

Al titolo XIII dell'allegato I il Consiglio ha introdotto un emendamento che prevede una scomposizione dei dati per livello di reddito solo quando tali informazioni sono disponibili, onde evitare costi sproporzionati negli Stati membri che non dispongono di tali dati.

IV. **CONCLUSIONI**

Il Consiglio ritiene che le modifiche apportate alla posizione comune siano pienamente conformi agli obiettivi della decisione proposta. Tutti gli emendamenti del Parlamento europeo sono stati integrati, ad eccezione di quello relativo alla dotazione finanziaria del programma, che non è stato accolto dalla Commissione.

Il Consiglio ritiene che la posizione comune rappresenti un'eccellente base per pervenire alla rapida adozione di una decisione che consenta di attuare il programma a decorrere dall'inizio del 2003.